

Dati Unioncamere e Agenzia nazionale politiche attive del lavoro

# Il turismo traina l'economia in tre mesi 3.500 assunzioni

Il 34% avrà contratti a tempo indeterminato o apprendistato, il 66% a termine

## Analisi

ALESSANDRA PIERACCI  
GENOVA

**I**l 75% delle assunzioni programmate in Liguria da novembre alla fine del prossimo gennaio riguardano i servizi e in particolare i servizi turistici, con la previsione di 3.500 assunzioni, rispetto alle 3.440 del commercio e le 2.770 divise fra trasporto, logistica e magazzinaggio. Però le aziende non riescono a trovare operai metalmeccanici e tecnici informatici, oltre a tecnici della distribuzione commerciale.

I dati sono quelli raccolti ed elaborati dal sistema informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere in accordo con Anpal, l'Agenzia nazionale politiche attive del lavoro.

Su 967 mila assunzioni programmate dalle imprese a livello nazionale nel periodo novembre 2017 gennaio 2018 (97.100 nell'area del Nord Ovest) in Liguria ne sono previste 23.440, il 2,4% del totale nazionale. Sono previste assunzioni nel 12% delle impre-

se liguri. Il 60% delle entrate riguarderà le imprese con meno di 50 dipendenti. E Nel 34% del totale si tratterà di contratti a tempo indeterminato o di apprendistato, mentre nel 66% saranno a termine. Il 19% sarà destinato a profili cosiddetti high skill, ovvero dirigenti, specialisti e tecnici (meno della media nazionale del 20%), il 10% impiegati, il 31 operai specializzati e conduttori di impianti. Il 12% delle entrate previste sarà destinato a personale laureato, il 35% a diplomati di scuola media superiore, il 29% a figure con diploma professionale, il 24 a lavoratori che hanno completato solo la scuola dell'obbligo. In generale, le aziende chiedono esperienza specifica (56%), mentre il 45% di assunzioni riguarda giovani sotto i 30 anni e solo il 29% potrà essere riservato a donne o a figure per cui il genere è ritenuto influente.

In una situazione generale in cui la disoccupazione è un dramma, per assurdo nel 26% dei casi le imprese prevedono parecchi problemi a trovare i profili desiderati. Ovvero, nell'ordine di difficoltà, le figure

professionali che mancano sono: operai nelle attività metalmeccaniche ed elettromeccaniche, tecnici in campo informatico, ingegneristico e della produzione, tecnici delle vendite, del marketing e della distribuzione commerciale.

Nell'insieme, i dati delle assunzioni fotografano lo stato di salute dei vari settori dell'economia confermando l'importanza del turismo, che ha superato a novembre il record 2016 dei 15 milioni di presenze nelle strutture alberghiere ed extra alberghiere. Il boom riguarda soprattutto Genova, con un aumento dell'8,4 e del 4,1% su base provinciale, il savonese è stabile mentre l'imperiese sale dell'1,8 e lo spezzino dell'1,2.

I dati delle assunzioni vanno di pari passo. In provincia di Genova sono previste 13.800 nuove entrate: tra le figure professionali più richieste dalle imprese tecnici delle vendite, del marketing e della distribuzione commerciale (1.290), cuochi, camerieri e altre professioni dei servizi turistici (1.110) e personale di amministrazione e di segreteria (1.070). Nell'estremo Ponente, su 2.470 assunzioni program-

mate il 23% riguarda cuochi e camerieri (570), seguiti da commessi e personale non qualificato nei servizi di pulizia (entrambi 250) e operai specializzati nell'edilizia (180). A Savona sono previste 4.000 assunzioni che privilegiano, anche in questa provincia, figure legate ai servizi turistici e commerciali: cuochi e camerieri (640), personale non qualificato nei servizi di pulizia (460) e commessi (290). Infine alla Spezia le imprese dichiarano di aver programmato 3.170 assunzioni: al primo posto vengono richiesti operai nelle attività metalmeccaniche ed elettromeccaniche (360), a seguire cuochi e camerieri (330) e commessi (280).

### Bilancio

Il 75% delle assunzioni programmate in Liguria da novembre alla fine del prossimo gennaio riguardano i servizi e in particolare il turismo

### Nuovi posti

Su 967 mila assunzioni programmate dalle imprese a livello nazionale il 2,4% è previsto in Liguria



Peso: 48%

## Cassa Depositi, ponte per le Pmi in Europa

**I**movimenti a favore delle piccole medie imprese passano anche dall'Europa e certamente in Italia «il ponte tra Europa e territorio» è Cadp, così come ha detto Martina Colombo, business development della Cassa, intervenuta al convegno *Credito e sviluppo occupazionale. Quali leve positive l'accesso al credito può attivare per stimolare l'occupazione?* «Con il Piano Juncker siamo i primi beneficiari assoluti in Europa delle risorse messe a disposizione dalla Commissione Europea», ha ricordato Colombo. «Nelle nostre misure siamo nell'ordine delle 70-80 mila pmi che possono beneficiare del Piano, ma mettendo insieme tutti gli strumenti messi a disposizione, direttamente tramite la Cassa o tramite altri intermediari, arriviamo a superare le 100 mila pmi». Complessivamente, ha ricordato il manager, «da inizio piano abbiamo deliberato impegni per circa 5 miliardi e abbiamo attratto risorse europee per circa 2 miliardi». Un numero relativamente piccolo, verrebbe da pensare, dato che, ha spiegato Colombo, «complessivamente il Piano Juncker ne mette a disposizione 21», ma questi 2 miliardi «arriveranno ad attivare investimenti per 12 miliardi a supporto delle imprese». Colombo ha ricordato che le «risorse europee sono fondamentali soprattutto per le pmi perché si tratta di strumenti

gratuiti o a condizioni agevolate». Giocando su queste risorse e unite a quelle a disposizione di Cassa, sono stati messi a disposizione strumenti di garanzia a supporto delle pmi: «In particolare abbiamo due misure, una direttamente a supporto del fondo, una controgaranzia che gli diamo per liberare le risorse che sono scarse; poi abbiamo una misura che utilizza fondi europei per le pmi messa a punto in complementarità con quel che il fondo fa per le pmi, andando a guardare a settori che non sono serviti direttamente dal fondo di garanzia». Nasce così quindi il prodotto 2i per l'impresa, messo a punto attraverso la controllata Sace e «che aiuta le banche a concedere finanziamenti alle imprese».



Peso: 13%